



Procura Generale della Repubblica di Trieste
Foro Ulpiano 1 – 34134 Trieste

Tel. n. 0407792262 – pg.trieste@giustizia.it - prot.pg.trieste@giustiziacert.it -
www.procuragenerale.trieste.it

VERBALE DI GARA N. 2

PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO RIGUARDANTE LA VIGILANZA ATTIVA ARMATA CON PIANTONAMENTO FISSO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI DEL CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI UDINE DAL 1.1.2018 AL 31.12.2018 MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B) DEL D.LGS. 50/2016 - RDO N. 1774455 ESPLETATA SUL MEPA CON IL CRITERIO DELL’OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU’ VANTAGGIOSA

(C.I.G.72592499C6)

VERBALE DI VERIFICA DELLE GIUSTIFICAZIONI DELL’OFFERTA ANOMALA

Premesso che:

- con determina del Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei servizi – Direzione Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie n. 9451 del 30.10.2017 è stato stabilito di indire una procedura negoziata telematica, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., con l’utilizzo di una RDO sul MEPA per l’affidamento dei servizi di vigilanza attiva oggetto dell’appalto per un importo di € 235.185,16, Iva esclusa, di cui non soggetti a ribasso € 175,00 per oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi di interferenza;
- l’aggiudicazione avverrà con applicazione del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell’art. 95, comma 2 e comma 3, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 2/2016;
- in data 31.10.2017 è stato pubblicato per un periodo di 15 giorni sul sito della Procura Generale di Trieste – Sezione Trasparenza - l’Avviso pubblico prot. n. 80 per la fornitura dei servizi di vigilanza attiva in oggetto, ai fini della raccolta e selezione delle manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura telematica tramite RDO sul MEPA, in ottemperanza delle Linee Guida ANAC n. 4/2016;
- entro la scadenza fissata del 14.11.2017 non è pervenuta alcuna manifestazione di interesse;
- con determina della Procura Generale di Trieste n. 83 del 15.11.2017 sono stati individuati i cinque operatori economici da invitare alla RDO sul MEPA, ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. b), iscritti sul MEPA nel bando per la prestazione di servizi alle Pubbliche Amministrazioni denominato “Servizi di vigilanza e accoglienza”;
- in data 16.11.2017 è stata inoltrata tramite il MEPA la RDO n. 1774455, fissando il termine ultimo per la presentazione delle offerte al 9.12.2017 – ore 23.00;
- entro il suddetto termine sono validamente pervenute tre offerte:

1. R.T.I. (costituendo ex 48, c. 8 D.Lgs. 50/16): Corpo Vigili Nottturni Srl (mandataria) - Vedetta2 Mondialpol Spa (mandante);
 2. R.T.I. (costituendo art. 48, c. 8 D.Lgs. 50/16): Italpol Group Spa (mandataria) - Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura Srl (mandante);
 3. Operatore economico singolo (art. 45, c. 2, lett. a D.Lgs. 50/2016): Sicuritalia Spa;
- in data 14.12.2017 sono state effettuate le operazioni di gara da parte della Commissione Giudicatrice nominata con determina della Procura Generale di Trieste n. 105 del 12.12.2017, come risulta dal relativo "Verbale di Gara n. 1", a conclusione delle quali il sistema ha stilato la seguente **graduatoria provvisoria**:

Operatori	Punteggio tecnico	Punteggio economico	Punteggio complessivo
1. R.T.I.: Italpol Group Spa/ Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura Srl	56,05	30,00	86,05
2. R.T.I.: Corpo Vigili Nottturni Srl/ Vedetta 2 Mondialpol Group Spa	63,84	10,10	73,94
3. Impresa: Sicuritalia Spa	43,95	17,74	61,69

- dalla verifica di anomalia calcolata in modo automatico dal sistema, è risultato che la prima migliore offerta è risultata anomala ai sensi dell'art. 97, comma 3, del D.Lgs. 50/16, in quanto sia il punteggio relativo all'offerta tecnica sia il punteggio relativo all'offerta economica sono risultati entrambi superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dalla RDO (Punteggio tecnico: 56,05 > 56,00; Punteggio economico: 30,00 > 24,00);
- la seduta della Commissione giudicatrice del 14.12.2017 è stata pertanto sospesa al fine di dar corso al sub-procedimento relativo alla verifica dell'anomalia;
- con nota del R.U.P. n. 6071 del 15.12.2017, spedita via PEC al R.T.I. primo classificato sono state chieste con carattere d'urgenza le spiegazioni ai sensi dell'art. 97, commi 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016;

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno 2017, nel giorno 20 del mese di dicembre alle ore 10,00 nella stanza n. 168 al primo piano della Procura Generale di Trieste in Foro Ulpiano 1, la Commissione giudicatrice procede, in seduta riservata, all'esame delle giustificazioni relative all'offerta anomala.

La Commissione giudicatrice è così composta:

- dott.ssa Ombretta D'Amato, Dirigente amministrativo del Tribunale di Trieste, in qualità di **Presidente** della Commissione;
- dott. Antonio De Nicolo, Procuratore della Repubblica di Udine, in qualità di **Componente** della Commissione;
- dott.ssa Flavia Maronese, Direttore amministrativo della Procura della Repubblica di Udine, in qualità di **Componente** della Commissione.

Assume il ruolo di Segretario verbalizzante la dott.ssa Flavia Maronese.

La Commissione giudicatrice è integrata con la presenza del **R.U.P.**, dott. Alberto di Cicco, che si avvale del supporto della Commissione giudicatrice nella valutazione delle offerte anormalmente basse, come previsto dalle Linee Guida ANAC n. 3/2016, aggiornate al D.Lgs. n. 56 del 19.4.2017.

La Commissione prende atto che l'R.T.I. primo classificato ha fornito via PEC con nota del 15.12.2017 le spiegazioni richieste (acquisite al protocollo della Procura Generale di Trieste n. 6084.E del 15.12.2017), al fine di dimostrare la congruità della propria offerta.

Prima di iniziare la valutazione delle spiegazioni dell'offerta anomala, la Commissione e il R.U.P. riprendono l'esame dell'Offerta Tecnica e dell'Offerta economica con prezzi unitari pari a complessivi € 182.806,66 (di cui € 182.631,66 prezzo offerto e € 175,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) presentate dal R.T.I. concorrente. E' stato calcolato il ribasso percentuale complessivo offerto, risultato pari a circa il 22,28% (sull'importo soggetto a ribasso di € 235.010,16, al netto degli oneri relativi alla sicurezza di € 175,00). Viene poi considerato che sulla base della giurisprudenza consolidata in materia di verifica delle giustificazioni sull'offerta anomala:

- la verifica di congruità ha lo scopo di appurare l'attendibilità di un'offerta sotto il profilo dell'idoneità della stessa ad assicurare, a dispetto del suo carattere anormalmente basso, prestazioni adeguate alle esigenze sottese alla commessa pubblica;
- le giustificazioni dell'offerta devono essere estese all'intero importo dell'appalto e devono essere rapportate al momento in cui l'offerta è stata formulata ossia alla data della sua presentazione;
- l'anomalia può riguardare anche il margine di utile, qualora i costi esposti e l'incidenza delle spese generali non consentano un minimo apprezzabile margine di utile d'impresa. Peraltro, pur escludendosi che un'impresa possa produrre un'offerta economica priva di qualsiasi previsione di utile, non sussiste una quota di utile rigida al di sotto della quale la proposta dell'appaltatore debba considerarsi incongrua per definizione;
- si possono prendere in considerazione, fra l'altro, le giustificazioni che riguardano l'economia del procedimento di svolgimento della prestazione, le condizioni favorevoli di cui dispone l'offerente per svolgere i servizi nonché il metodo e le soluzioni adottate;
- la verifica di congruità deve comunque considerare analiticamente tutti gli elementi giustificativi forniti dai concorrenti e non può essere limitata alle voci di prezzo più significative che concorrono a formare l'offerta. Non devono, infatti, essere giustificati i singoli prezzi, ma si deve tenere conto della loro incidenza sull'offerta complessiva;
- il giudizio sul carattere anomalo o meno delle offerte non deve mirare a ricercare inesattezza in ogni singolo elemento, bensì a valutare se l'offerta nel suo complesso sia seria ed attendibile e trovi rispondenza nella realtà di mercato e in quella aziendale. Può pertanto ritenersi anomala un'offerta solo quando il giudizio negativo sul piano dell'attendibilità riguardi voci che, per la loro rilevanza ed incidenza complessiva, rendano l'intera operazione economica non plausibile e, pertanto, non suscettibile di accettazione da parte della stazione appaltante;
- la motivazione dell'anomalia deve essere particolarmente diffusa e analitica solo nel caso in cui la stazione appaltante esprima un giudizio negativo che fa venir meno l'aggiudicazione. Quando invece la stazione appaltante considera correttamente e soddisfacentemente formulato l'insieme delle giustificazioni, non occorre un'articolata motivazione, ripetitiva delle giustificazioni ritenute accettabili. In sostanza per il giudizio favorevole non sussiste il dovere di motivazione analitica e puntuale, essendo invece sufficiente una motivazione stringata e una motivazione espressa *per relationem* alle giustificazioni addotte dal concorrente qualora si tratti di documentazione scritta e depositata agli atti che, nel momento in cui viene acquisita al procedimento, assume un valore giuridico che rende possibile il richiamo.

Considerato inoltre che le spiegazioni di cui all'art. 97, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 possono, in particolare, riferirsi a:

- a) l'economia del processo di fabbricazione dei prodotti, dei servizi prestati o del metodo di costruzione;
- b) le soluzioni tecniche prescelte o le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per fornire i prodotti, per prestare i servizi o per eseguire i lavori;
- c) l'originalità dei lavori, delle forniture o dei servizi proposti dall'offerente.

Considerato anche che, ai sensi dell'art. 97, comma 6, del D.Lgs. 50/16, *"non sono ammesse giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fondi autorizzate dalla legge. Non sono, altresì, ammesse giustificazioni in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08"*.

Si procede quindi all'analisi della documentazione trasmessa dal R.T.I. primo classificato.

L'esame dei costi della manodopera (incidenza 91,19%) viene effettuato prendendo a riferimento il costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da istituti ed imprese di vigilanza privata, come determinato con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21.3.2016, n. 99004. Nelle giustificazioni fornite dall'offerente viene presentata una tabella che dettaglia in modo analitico il calcolo del costo dell'ora ordinaria e straordinaria diurne. Il costo della manodopera è stato calcolato come costo medio massimo ipotizzabile, considerando le fasce orarie di servizio, da prestare ai sensi del C.S.A., oltre alla retribuzione di una Guardia Particolare Giurata di 4° livello con 6 scatti di anzianità. I calcoli effettuati dall'offerente sono relativi ai costi "pieni", che consentono allo stesso di residuare un margine di tranquillità nel calcolo. Viene rilevato che il costo €/h. ordinaria diurna è leggermente inferiore ai dati riportati nella tabella ministeriale, i quali tuttavia non assumono valore di parametro assoluto ed inderogabile, ma svolgono una funzione indicativa, suscettibile di scostamento in relazione a valutazioni statistiche ed analisi aziendali evidenziando una particolare organizzazione in grado di giustificare la sostenibilità di costi inferiori. Lo scostamento rispetto ai costi medi statisticamente determinati dal ministero viene valutato come non rilevante e quindi non suscettibile di rendere l'offerta anomala, la quale viene ritenuta comunque affidabile e attendibile nel suo complesso. Si ritiene quindi che l'offerente sia in grado di espletare le prestazioni richieste dall'appalto, utilizzando le forme contrattuali di legge. I costi indicati per il servizio di telesorveglianza (collegamenti con la centrale operativa, pronto intervento su allarme 24 ore su 24, gestione chiavi) sono valutati congrui in relazione all'organizzazione operativa sul territorio della città di Udine a disposizione del R.T.I. Sono valutati congrui anche i costi relativi alle spese generali (2,74%) che, seppur limitati, trovano la loro giustificazione nella realizzazione di economie di scala, sfruttando la capillarità della presenza sul territorio del R.T.I., che può contare su una centrale operativa individuata dal R.T.I. in Udine - via Jacopo Linussio n. 4 (quella di Italpol Group spa) e di una fitta ramificazione delle pattuglie presenti nel Comune di Udine ed immediata periferia che consente, tra l'altro, un tempo stimato di intervento in caso di allarme non superiore ai 6 minuti per tutti gli Uffici giudiziari di Udine. Sono valutati congrui anche i costi per la sicurezza sostenuti per eliminare i rischi propri del R.T.I. (2,00%) e le spese per materiali e attrezzature (1,82%), in relazione alle tipologie delle prestazioni oggetto d'appalto richieste nel C.S.A. Viene indicato anche un margine di utile (2,25%), che seppur esiguo, consente al R.T.I. di non operare in perdita e può quindi essere accettato in considerazione delle diverse strategie aziendali competitive e di crescita rivolte al mercato e non finalizzate esclusivamente alla realizzazione di elevati margini di profitto.

Sulla base della documentazione acquisita è stato quindi verificato come l'offerta presentata abbia tenuto conto di tutti i costi connessi all'espletamento dell'appalto e dunque è possibile attestarne l'attendibilità. Dopo attento lavoro di valutazione, si ritengono le giustificazioni presentate adeguate ed esaustive, esenti da vizi d'illogicità, contraddittorietà ed irragionevolezza, tali quindi da giustificare la congruità dell'offerta.

Pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene che la documentazione prodotta dal R.T.I. primo classificato (Italpol Group Spa/ Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura Srl) a giustificazione del prezzo complessivo sia sufficiente a dimostrare la NON ANOMALIA dell'offerta presentata.

Alle ore 10:20 si dichiara chiusa l'operazione di verifica delle giustificazioni dell'offerta anomala e termina la seduta riservata. La Commissione si riunisce alle ore 10:21 in seduta pubblica per dichiarare l'aggiudicazione provvisoria, sotto le riserve di legge, a favore del costituendo R.T.I. costituito da: Italpol Group Spa (mandataria) e Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura Srl (mandante), che ha offerto il prezzo di € 182.806,66 oltre l'Iva di legge.

Tutti gli atti di gara sono rimessi al Punto Ordinante per i provvedimenti di competenza.

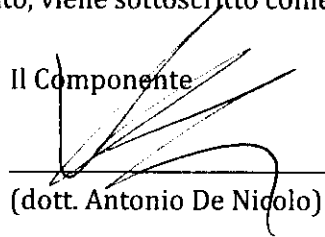
Le operazioni di gara si concludono alle 10:30.

Del che si è redatto il presente Verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:


Il Presidente


(dott.ssa Ombretta D'amato)

Il Componente


(dott. Antonio De Nicolo)

Il Componente e Segretario verbalizzante


(dott.ssa Flavia Maronese)

Il R.U.P.


(dott. Alberto Di Cicco)